

IL PORTO VOLA, ULTIMO ATTO LA FINALISSIMA

Nel Trofeo regionale i granata piegano l'Albignasego a conclusione di un match particolarmente combattuto, reso più difficile dalle pessime condizioni atmosferiche

PORTOGRUARO	3
ALBIGNASEGO	2

GOL: pt 24' Pavan, 25' Veronese; st 1' Della Bianca, 3' Tono (rigore), 19' Cammozzo.

PORTOGRUARO: Fovero, Fabbroni, D'Odorico, Cammozzo, Battiston, Bortoluzzi, Pavan (27st Fuscicello), Favret, Della Bianca, Carnielo (45st Cervesato), Trentin (32st Costa). Allenatore: De Cecco.

ALBIGNASEGO: Zilio, Miniero, Marchioro, Salvadori (42st Lile), Barison, Fortini, Regazzo (26st Carpanese), Meloni (42st Faggini), Veronese (31st Cappellaro), Nizelli, Tono. Allenatore: Boscaro.

Arbitro: Targhetta di Castelfranco Veneto.

NOTE: Spettatori 200 circa. Terreno pesante. Ammoniti: Veronese e Battiston. Angoli 8-1. Recupero: pt 1', st 5'.

PROMOZIONE

PORTOGRUARO Partita per pochi intimi, il primo atto delle finali regionali di Promozione che ha visto Portogruaro e Albignasego affrontarsi in gara secca. Non più di 200 spettatori sugli spalti del Mecchia; questione principalmente delle pessime condizioni climatiche, ma anche di un traguardo, quello del trofeo regionale, che rispetto al campionato ha comprensibilmente

un valore di minor portata. Ad ogni modo, non per le squadre, come testimoniato dalle scelte tecniche dei due allenatori, i quali hanno schierato le formazioni migliori sin dal primo minuto. Su un rettangolo di gioco, che, nonostante la pioggia, ha tutto sommato retto bene, tutti i protagonisti hanno cercato con caparbietà la qualificazione nell'arco degli interi novanta minuti. Alla fine hanno prevalso i granata portogruaresi: meritatamente sotto il profilo del volume e della qualità del gioco prodotto, ma non senza qualche sofferenza di troppo che con un pizzico di maggior attenzione poteva essere evitata.

Dopo un avvio equilibrato, il Porto prende in mano le redini del match esercitando una certa supremazia territoriale. L'Albignasego fatica a prendere le misure sugli esterni del tridente offensivo Pavan e Carnielo. Non è un caso se, al 24', i padroni di casa passano proprio con Pavan, il quale, ricevuta palla sul destro dell'area, controlla ed infila in diagonale. Ma per i veneziani non vi è neanche il tempo per gioire. Palla al centro e gli ospiti pervengono all'immediato pareggio con un fendente velenoso da fuori area di Veronese, lasciato colpevolmente calciare con sin troppa facilità dai due centrali. Un incidente di percorso nel contesto di una prima fra-

zione che i portogruaresi riprendono a controllare con una certa autorità, sfiorando il nuovo vantaggio al 37', quando è un'incornata di Della Bianca, a portiere battuto, a stamparsi sul palo.

Il bomber, invece, non sbaglia sugli sviluppi di un angolo battuto da Favret, in un avvio di ripresa che regala l'ennesimo botta e risposta del match, poiché ancora una volta, sull'affondo successivo dei patavini, Battiston non riesce a controllare adeguatamente Tono, imbeccato in mezzo al centro area, vedendosi costretto al fallo. Dal dischetto è lo stesso Tono a ristabilire la parità. Ma complessivamente il Portogruaro dimostra sempre di essere più squadra. Quando si distende riesce sempre a diventare insidioso. Al 12', proteste per un presunto fallo in area di Barison su Carnielo, ma l'arbitro fa proseguire.

Veneziani nuovamente in vantaggio al 19', quando è un sinistro dal limite di Cammozzo a risolvere un'azione prolungata. Questa volta il Porto non perde la testa, riuscendo a controllare nel modo migliore la reazione degli ospiti.

Adesso, ultimo atto della stagione, nella finalissima con il Castelbaldo Masi, con l'obiettivo di alzare al cielo il trofeo di campione regionale.

Andrea Ruzza
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PORTO NON SI FERMA Stefano Della Bianca in gol anche ieri

(Foto Vintonio)

Il presidente

Bertolini: «Siamo una squadra superiore»

GLI OBIETTIVI

L'ultimo atto della stagione tra le mura amiche ha regalato l'ennesimo successo. «Sono soddisfatto - ha dichiarato il presidente Andrea Bertolini - i ragazzi hanno dato prova ancora una volta di tutta la loro fame di vittoria. È stata una partita che in un certo senso ci siamo complicati da soli. Non siamo stati attenti in due occasioni, regalando ai nostri avversari due gol, ma per il resto abbiamo dimostrato di essere una squadra superiore. Adesso proviamo andare anche a vincere questo trofeo».

La stagione è ormai ai titoli di coda. È tempo di programmi. Il vostro punto di partenza è stato la conferma del diesse Emanuele Nonis e di mister Andrea De Cecco. C'è già un indirizzo preciso di mercato? «La volontà è di co-

struire una squadra che punti alla zona playoff, ma senza fare folie economiche d'alcun genere. Abbiamo un organico importante, il cuore ci dice di confermare tutti, ma è normale che questo non sarà possibile. Mister e diesse si stanno confrontando, abbiamo fiducia nel loro operato. Siamo certi che costruiranno una squadra all'altezza delle aspettative».

Uno degli obiettivi dichiarati a livello programmatico è anche il definitivo salto di qualità del settore giovanile. Si vociferà di una possibile unione con il Calcio Veneto Orientale, sodalizio puro controllato da Pramaggiore e Annonese. «Ne stiamo parlando, ma personalmente non la vedo una come una soluzione praticabile a stretto giro. Certo, ci sarebbe materiale per provare a fare le cose davvero in grande, ma trovare un accordo che vada bene a

tutte le parti è sempre difficile».

Intanto, nell'ambito degli eventi organizzati per il centenario della fondazione del Calcio Portogruaro, si terrà, mercoledì 15 maggio, con inizio alle ore 16.30, presso il Teatro comunale "Luigi Russolo", un convegno dal titolo "Dall'Oratorio alla Coppa del Mondo. Come allenare i nostri ragazzi alle sfide della vita". Interverranno gli autori del libro "Bella Zio", Giuseppe Bergomi, campione del mondo di Spagna 1982 e bandiera dell'Inter, e Samuele Robbioni, psicopedagogista. È prevista anche la presenza, in qualità di ospite d'onore, del mai dimenticato capitano Marco Cunico, grande protagonista della scalata granata alla Serie B. L'evento gode del patrocinio del Comune di Portogruaro. Ingresso libero. È consigliabile la prenotazione presso la segreteria di Via Stadio. (a.ruz)

La Fenice trionfa e conquista la finale playoff

FENICE VENEZIAMESTRE 6 MITI VICINALIS 1

GOL: p.t. Molin (3' aut.), Cavaglià (6'), Giommoni (14'), Caregnato (18'); s.t. Nalesso (5'), Giommoni (16'), Marton (20').

FENICE: Andretta, Vanin, Marton, Meo, Giommoni, Caregnato E., Botosso, Caregnato C., Cavaglià, Tenderini, Nalesso, Molin. All. Pagana.

VICINALIS: Zecchinello, Ennas, Dominioni, Soligon, Cescon, Correa, Osmani, Silvestrin, Mabchor, Zaia M., Stefan, Zaia F. All. Peruzzetto. ARBITRI Bottini e Filippi.



Dominioni e dal corner lo stesso Dominioni calca addosso a Molin trovando il vantaggio ospite. Passano due minuti e Cavaglià scaraventa un bolide da posizione laterale per il pareggio locale. Un'altra distrazione concede un fallo dal limite dell'area. Marton è ben posizionato e nega il gol ai trevigiani. Fenice esce dal momento buio e comincia a macinare gioco e Giommoni fa esplodere il Franchetti segnando su assist di Tenderini. Fenice ancora pericolosa con Meo, Botosso, Tenderini ma Silvestrin dice sempre no. A due

minuti dall'intervallo arriva il meritato 3-1 firmato Tenderini.

Anche la ripresa si apre a ritmi alti con la Fenice che cerca di chiudere subito il passaggio del turno. Al quinto minuto arriva il 4-1 con Nalesso che lascia partire un destro potentissimo che non lascia scampo al portiere ospite. A quel punto il Miti inizia a giocare con Dominioni come quinto di movimento. La prima azione ospite finisce tra le braccia di Molin che rinvia a porta vuota ma colpisce in pieno la traversa. Gli ospiti continuano a cercare il gol con il possesso palla nella metà campo avversaria, ma la difesa lagunare risponde presente in ogni situazione e a quattro minuti dal termine altro lungo lancio di Molin che mette la palla sulla testa di Giommoni che deve solo spingere in porta per il gol del 5-1. A trenta secondi dalla sirena punizione al limite dell'aerea di rigore ospite, se ne incarica Marton che spacca la porta con il mancino e sancisce il 6-1 finale. Da definire la data della prima sfida tre Fenice VeneziaMestre e Pordenone visto il contemporaneo impegno play-off anche dell'under 21 arancionoverde.

Andrea Manzo

Calcio giovanile

Rappresentativa di Venezia seconda al "Nicoli"



GIOVANISSIMI

È inciampata solo in finale la Rappresentativa di Venezia, grande protagonista e seconda in classifica alle spalle di Treviso nel Memorial Nicoli. Il torneo delle Delegazioni provinciali della Lega Dilettanti del Veneto, categoria Giovanissimi, si è concluso al Comunale di Villafranca con la vittoria per 4-0 della selezione della Marca contro i pari età lagunari, capa-

ci nel corso della kermesse di innellare vittorie in serie qualificandosi meritatamente per l'ultimo atto. Questa la classifica finale del Nicoli 2019: Treviso 20 punti, Venezia 18, Verona e Padova 15, Vicenza e Bassano 10, San Donà 9, Belluno 8, Rovigo 3. I protagonisti: Federico Fonseca (Bissuola), Davide Mogno, Alessandro Lenoci, Riccardo Bonaventura (Calvi Noale), Matteo Pieretto (Marcon), Leonardo Torrone (Città di Mira), Riccardo Bonfio, Riccardo Lazzarin (Do-

lo 1909), Leonardo Rozzato (Fosso), Otmene Hayati (Mestre), Sebastiano Patron, Jacopo Barban (Miranese), Andrea Loseto. Gianmarco Gridelli, Gianmarco Rosada (Pro Venezia), Jacopo Crescini, Manuel Vianello, Lorenzo Durazzano (Unione Graticolato), Filippo Pescatori, Nicola Longo (Ve Nettuno Lido); selezionatore Gabriele Moro, dirigenti responsabili Armando Franzoi, Pietro Fantin, Tullio Cremaschi, massaggiatore Lorenzo Ferrarese. (m.del.)